

## RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL SENATO ACCADEMICO DEL 19 NOVEMBRE 2013

### **Comunicazioni del rettore**

Il rettore ha comunicato le dimissioni del Prof. Grado Merlo da direttore del Dipartimento di Studi Storici. Ha poi informato il senato di essere stato eletto presidente del comitato regionale di coordinamento universitario.

Dato che anche questa volta non è stato presentato alcun verbale da approvare, siamo intervenuti per far presente che, a nostro avviso, non è accettabile questa violazione sistematica del regolamento votato dallo stesso senato. Il rettore ha risposto che a partire da gennaio verrà avviato un sistema che permetterà di recuperare in tempi rapidi i notevoli ritardi finora accumulati.

### **Provvedimenti per la didattica**

Il prorettore ha illustrato la relazione sulla riunione della commissione didattica. In particolare è stata affrontata la necessità della revisione dell'offerta formativa, ai sensi di quanto previsto dal D.M. 47/2013. Sono stati realizzati vari tavoli tecnici improntati a principi ispiratori quali, per esempio, la sostenibilità e la qualità dell'offerta didattica, l'ottimizzazione delle risorse, la promozione dell'internazionalizzazione e l'adeguamento alle richieste del mondo del lavoro. Successivamente sono state fornite delle indicazioni per la revisione degli ordinamenti e dei regolamenti per la programmazione didattica 2014-2015 e aggiornamenti sulle procedure AVA.

Entro il 2/11 dovranno essere caricate in banca dati le disponibilità dell'ateneo relative ai corsi T.F.A. e P.A.S. I primi corsi dovrebbero iniziare a gennaio.

Sono seguiti vari provvedimenti per la didattica (attivazione di corsi di perfezionamento, master, premi), approvati all'unanimità con 1 contrario. Sui soliti nulla osta per insegnamenti fuori sede sono state manifestate riserve di due tipi. Il prof. Berra ha fatto presente che ci sono ancora dei nulla osta riferiti all'anno 2012-13, deliberati dalle strutture addirittura dopo la fine dell'anno. Dichiara di votare contro. Noi, oltre ad esserci associati alla dichiarazione del prof. Berra, abbiamo dichiarato di voler votare anch'egli contro le richieste di nulla osta relative ad atenei, che spaziano dall'Università di Pisa all'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Salerno, con i quali non siamo in procinto di sottoscrivere testi convenzionali come quelli approvati nella precedente seduta. Ci pare che concedere questi nulla osta sia in contraddizione con la scelta di tutelarci sottoscrivendo delle convenzioni e vigilando sulla reciprocità. Sui nulla osta del 2012-13 ci sono stati 10 voti contrari, 4 astenuti e 17 favorevoli. Sui nulla osta "extra convenzioni" ci sono stati 4 voti contrari, 10 astenuti e 17 favorevoli.

### **Corso di laurea magistrale a ciclo unico internazionale in Medicina e Chirurgia**

Già in una precedente seduta il rettore aveva informato sulla proposta di istituire nuovi corsi di laurea presentata al ministero da parte dell'Humanitas e del San Raffaele. Il comitato regionale di coordinamento universitario aveva valutato positivamente i progetti, ma senza esprimere parere in mancanza della programmazione triennale; l'assessore regionale Melazzini aveva espresso parere favorevole. Ora la

programmazione triennale elaborata dal ministro Carrozza c'è ed è alla Corte dei Conti. Come già nella programmazione fatta da Profumo si vieta la costituzione di nuovi atenei pubblici o telematici, mentre si concede ai privati, a certe condizioni, di costituire nuove università (c'è qualcuno che ancora si stupisce del fatto che il ministero conceda al privato quel che nega al pubblico?).

L'Humanitas chiede una riunione urgente del comitato regionale di coordinamento universitario per esprimere il parere, fermo restando che la decisione spetta al ministro.

Il problema, per l'ateneo, si pone soprattutto relativamente al corso di laurea di medicina in inglese, che verrebbe istituito per 100 studenti (con rette anche 5 volte superiori a quelle del corso del nostro ateneo, che attualmente ha sede proprio presso l'Humanitas). La contrarietà a questo progetto è stata, con accenti diversi, espressa da tutti gli interventi. La discussione, però, si è soprattutto sviluppata su come garantire gli studenti che attualmente stanno frequentando il nostro corso presso l'Humanitas, su come ricollocare adeguatamente i docenti attualmente presso l'Humanitas che decidessero di non rimanere lì, sulle già scarse risorse per il diritto allo studio che verrebbero drenate dal nuovo ateneo, sull'opportunità o meno di mantenere il corso di laurea in inglese della Statale e con quali modalità. Noi abbiamo anche sollevato il problema che, per quanto parta con 100 studenti, l'Humanitas potrebbe allargarsi, grazie alle ingenti risorse di cui dispone e alle sue ambizioni espansionistiche nell'area del sud Milano - Pavia. Secondo il rettore questo non è molto verosimile, vista anche l'esperienza del San Raffaele e il fatto che il suo ateneo non si è espanso nel corso degli anni. Noi riteniamo che, però, l'aggressione contro gli atenei pubblici, da allora, abbia fatto un salto di qualità. La volontà dei vari governi di creare atenei di serie A, B, C, ecc. e di agevolare gli atenei privati lasciando quelli pubblici sull'orlo del precipizio è sempre più chiara.

Alla fine si è approvato all'unanimità il mandato al rettore a manifestare al comitato dei rettori la totale inopportunità dell'iniziativa, ad attivarsi, nell'eventualità che il ministro autorizzi l'Humanitas (e che pertanto si interrompa il rapporto convenzionale col nostro ateneo), per garantire i diritti dei nostri studenti e ad adoperarsi per mantenere in vita il corso di laurea della Statale. Eventuali negoziazioni, da attivare nel caso il ministro autorizzi l'iniziativa, saranno decise in seguito.

Indipendentemente dalla questione Humanitas viene ribadita la necessità di una complessiva riorganizzazione del sistema delle lauree medico-sanitarie.

### **Atti istituzionali**

Tra le varie proposte di convenzione con atenei stranieri ha attirato la nostra attenzione quella con l'Universidade Fluminense di Niteroi (Brasile), che nel testo in portoghese prevedeva lo scambio anche di personale tecnico-amministrativo di alto livello e in quello in italiano no. Abbiamo chiesto di sottoscrivere il testo che contempla anche il personale tecnico amministrativo e, più in generale, di prevedere, negli scambi con altri atenei, la partecipazione anche di personale tecnico-amministrativo, e non solo di docenti e studenti. Troviamo infatti discriminatoria questa esclusione e controproducente in un'ottica di internazionalizzazione dell'ateneo. La nostra proposta è

stata accolta all'unanimità. Sono state anche approvate una convenzione con un'università di Leopoli, un accordo di mobilità studentesca con un ateneo di Mosca, un accordo di collaborazione con la Fondazione Milano - Scuola di cinema e televisione e varie convenzioni con istituti sanitari per esigenze didattico-formative.

E' stata invece rinviata l'approvazione dei centri (rinnovi e nuove istituzioni), dopo le numerose perplessità emerse da più parti. Un'attenta valutazione di progetti così diversi fra loro andrebbe, per lo meno, fatta in sede di commissione.

E' stato anche rinviato il rinnovo del Memorandum d'intesa con l'UNESCO (Progetto Rural Vernacular Heritage) e programma di lavoro per gli anni 2013-2015, che in passato coinvolgeva l'intera facoltà di Agraria e ora veniva proposto dal solo Dipartimento di Scienze per gli alimenti, la nutrizione e l'ambiente.

### **Regolamenti**

Le modifiche al regolamento di ateneo di attuazione della legge 7 agosto 1990 n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e al Regolamento di Ateneo di attuazione del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante norme in materia di protezione dei dati personali sono state approvate all'unanimità.

Il primo dei due regolamenti recepisce le disposizioni previste dal d.lgs. n. 33/2013 e del dl. n. 69/2013. La pubblica amministrazione è tenuta a garantire una completa accessibilità alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione. Si dovranno pubblicare nel sito web tutte le informazioni relative ai procedimenti amministrativi secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione. Inoltre l'Amministrazione sarà tenuta a monitorare periodicamente il rispetto dei tempi di ogni procedimento amministrativo e a individuare un soggetto cui attribuire poteri sostitutivi per i casi di inerzia da parte del responsabile del procedimento, il quale verrà sanzionato.

Ci è sembrato un lavoro importante e abbiamo proposto un emendamento, accolto all'unanimità, per evitare che possa esser data un'interpretazione arbitraria delle richieste di accesso per "pura curiosità" alle quali deve essere opposto un rifiuto.

Auspichiamo che questo regolamento possa finalmente sradicare il malcostume della scarsa trasparenza usata come strumento di potere e del diffusissimo sport dello scaricabarile.

Il secondo recepisce disposizioni del dl n. 201/2011, del dl n. 5/2012, e del Provvedimento Generale del Garante della Privacy 9/2012 del 13 dicembre 2012.

### **Provvedimenti per i dottorati di ricerca**

E' stato approvato un dottorato di ricerca in co-tutela con l'Université Pierre et Marie Curie - Scuola di dottorato in informatica.

### **Varie ed eventuali**

E' stato nominato il comitato scientifico del Centro "Biblioteca Raffaele Mattioli per la storia del pensiero economico".